

AZIONI CON UMANITÀ



Dott.ssa. Elena Oña, membro della équipe di Pastorale della Salute della Clinica Nostra Signora di Guadalupe, delle Suore Ospedaliere in Ecuador.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha incorporato nel 1998 la dimensione spirituale, "La salute è uno stato dinamico di completo benessere fisico, mentale, spirituale e sociale e non solo l'assenza di sofferenza o malattia"(Javier et al., n.d., p. 30). Si dice che la pastorale esiste da centinaia di anni, ma è solo nel 1985 che S.S. Giovanni Paolo II istituì il Pontificio Consiglio della Pastorale degli Operatori Sanitari, con lo scopo di promuovere la cura dei malati attraverso le Chiese locali.

Guardando agli operatori sanitari, in alcuni casi diventa evidente la necessità di coinvolgere nella loro formazione concetti base che permettano loro di creare competenze nel servizio e nel rispetto dei valori fondamentali della persona che soffre. Non basteranno solo azioni individuali, ma sarà necessario progettare e offrire programmi di formazione alla cura spirituale nelle équipes sanitarie, al fine di sensibilizzare i professionisti della salute (Javier et al., n.d.).

La Pastorale della Salute cerca di essere parte degli sforzi comunitari che favoriscono l'incontro di ogni persona con Gesù, e mediante un'assistenza sanitaria che sia un plasmare le nostre azioni con l'umanità verso il nostro prossimo, il quale è ogni persona che ci sta vicino come i pazienti, le famiglie e i nostri colleghi sul posto di lavoro (Marinelli, 2003).

Gli obiettivi della Pastorale della Salute, per descriverne alcuni, che si adeguano alla vita quotidiana di ogni persona sono:

Cultura della vita: dal punto di vista della salute, ogni azione come la ricerca, gli interventi e le procedure devono essere svolti nel rispetto della dignità umana.

Cultura della Salute: dalla nascita alla morte, cerca di sviluppare un'educazione sanitaria ed morale con una visione integrale della persona umana.

L'Umanizzazione: si concretizza in ogni relazione interpersonale tra utente e personale socio-sanitario e viene garantita attraverso un'adeguata struttura dell'organizzazione e la distribuzione delle risorse.

La persona del malato: Gesù, attraverso "ama il prossimo tuo come te stesso", ci invita a fornire sostegno morale e spirituale agli ammalati dalla vocazione al servizio come entità sanitaria, che aiuta ad accogliere e valorizzare la situazione di sofferenza attraverso il suo strumento, ossia la preghiera. "Il servizio a chi soffre è la base perché egli stesso diventi protagonista di scelte terapeutiche e pastorali (malati come soggetto di pastorale)" (Marinelli, 2003, p. 2).

"La disumanizzazione sorge quando l'uomo non si riconosce come soggetto morale, condizione che lo costringe a cercare il bene per la persona vulnerabile e ad essere responsabile delle sue azioni" (María et al., 2020, p. 1).

Ci sono termini come cura integrale, umanizzazione, disumanizzazione, dignità umana, diritti e altri nel campo della salute, che si riscontrano anche nell'ambito della prestazione di servizi sanitari, e vengono osservati dagli utenti attraverso sondaggi di soddisfazione; questa rassegna bibliografica ci porta a mettere in discussione ciò che accade nel personale professionale della Clinica Nostra Signora di Guadalupe, centro delle Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù, che fornisce cure palliative e servizi di salute mentale e ha anche un'équipe pastorale. I professionisti sono sensibilizzati? Conoscono la Pastorale della Salute? Associano il termine salute a Pastorale?

Parole chiave: salute, pastorale, formazione, umanità

Con la revisione effettuata, possiamo vedere dove la figura sanitaria, a prescindere dal ruolo, deve vivere la spiritualità che gli permetta di riconoscersi e vivere una vita di servizio verso altri con umanità, generando soddisfazione nel paziente che è la ragione d'essere dell'organizzazione, oltre a far parte di un buon ambiente di lavoro. Spiritualità che permette di dare senso alla vita, scopo, connessione con gli altri e una risposta di empatia verso gli altri esseri umani. Pertanto, la spiritualità determina che il "rapporto con la salute non è solo legato al campo della religiosità, poiché si riferisce a una serie di aspetti che contribuiscono alla guarigione delle persone" (sangadah, 2020).

Il nostro Fondatore San Benedetto Menni, per quanto riguarda la qualità dell'assistenza, ci ha lasciato la seguente eredità: *"Nell'assistenza dei pazienti, carità e scienza si completano"*.

Dott.ssa. Elena Oña,

membro della equipe di Pastorale della Salute,
della Clinica *Nostra Signora* di Guadalupe,
delle *Suore Ospedaliere* in Ecuador.